

«AGRIGENTO 2020». Il sindaco ha esposto le motivazioni, ieri mattina, alla tredicesima edizione di «LuBeC»



Intanto, la città dei Templi è pronta a vivere - questa sera, al teatro «Pirandello» - il gran galà «Aspettando Agrigento 2020», una serata di cultura e di musica lirica, presentata da Barbara Capucci.

Concetta Rizzo

●●● Agrigento capitale italiana della cultura per il 2020. La candidatura della città dei Templi è stata presentata, ieri mattina, alla tredicesima edizione di «LuBeC», l'incontro internazionale dedicato ai beni culturali, turismo, spettacolo e tecnologia al Real Collegio di Lucca. A presentare il dossier è stato il sindaco Lillo Firetto che è stato inviato. Ben 46, per la precisione, le città italiane partecipanti al bando del Mibact. Perché non è, appunto, soltanto Agrigento ad essere candidata, ma - a livello siciliano - anche Catania, Messina, Noto, Ragusa e Siracusa. Sei città siciliane, dunque, che aspirano e mirano a diventare veramente la «capitale italiana della cultura 2020». E la scelta verrà effettuata entro il 31 gennaio 2018 al termine della valutazione dei dossier di candidatura da parte di una giuria di esperti di chiara fama e di una presentazione pubblica di approfondimento.

«Agrigento ha avviato un percorso che porta al 2020, come una svolta che recupera i danni del passato ed esalta la partecipazione collettiva ad un futuro

di accoglienza e di ospitalità: una destinazione per il turismo culturale che ha in una Valle dei templi arricchita del suo teatro antico, nella sua Girgenti coi suoi tesori e nella nuova cultura di cittadinanza i suoi punti di forza» - ha detto, a Lucca, il sindaco Lillo Firetto - . Industria e Turismo 4.0, gestione sostenibile di piccoli musei, rigenerazione urbana, efficientamento energetico, mecenatismo e Art bonus, spettacolo e valorizzazione sono solo alcuni degli argomenti trattati nel corso dei tanti convegni, workshop, laboratori e seminari formativi in programma al «LuBeC».

Intanto, la città dei Templi è pronta a vivere - questa sera, al teatro «Pirandello» - il gran galà «Aspettando Agrigento 2020», una serata di cultura e di musica lirica, presentata da Barbara Capucci, con ospiti il soprano Katia Ricciarelli, la pianista Rita Capodicasa e la cantante Caterina Pistone. Una serata speciale che si inserisce nell'ambito delle iniziative culturali in vista del grande evento del 2020, anno in cui ricorre la celebrazione dei 2600 anni dalla fondazione di Akragas. Agrigento, candidata a capitale italiana della cultura 2020, si prepara, dunque, alle celebrazioni, promuovendo una serie di iniziative di grande spessore culturale aperte a tutti. Ma oltre agli eventi, ad Agrigento si continua a lavorare per questa candidatura. Il Libero Consorzio, di recente, ha aderito al programma di iniziative legate al pro-

getto, attraverso la firma di un protocollo d'intesa col Comune. Il commissario straordinario Giuseppe Marino, ha infatti deciso di aderire al programma del Comune di Agrigento, condividendone i presupposti e le finalità, «proponendo una propria iniziativa - hanno già fatto sapere dall'ex Provincia - per la valorizzazione e fruizione dei propri beni di interesse culturale ed ambientale come l'Ecomuseo, la galleria della Scala Reale del palazzo sede dell'ente, il Giardino botanico, l'erbario, la biblioteca Ambrosini e il relativo materiale librario e documentale di interesse storico-culturale». Il protocollo d'intesa, prevede anche l'istituzione di un tavolo tecnico per coordinare le attività relative alla candidatura e alla verifica dell'avanzamento delle analisi di fattibilità tecnico-economica definita fra le parti. Nella cabina di regia, già dallo scorso agosto, c'è anche l'ordine degli architetti di Agrigento. La proposta del presidente provinciale dell'Ordine Alfonso Cimino di entrare a far parte della cabina di regia venne accolta con soddisfazione dal sindaco Lillo Firetto. «L'idea di una commissione specifica interna all'Ordine degli architetti, per contribuire alla nostra proposta progettuale - disse il sindaco Lillo Firetto - è la dimostrazione di una volontà precisa di contribuire fattivamente mettendo a disposizione della città risorse umane altamente qualificate». (*CR*)